

18 Maggio 2008

Finmeccanica-Drs: Sec e Consob indagano sull'insider trading di un ex stagista di Simone Filippetti e Morya Longo

Avrà pensato che di quello stage svolto a Finmeccanica quattro anni prima, nel 2004, nessuno se ne sarebbe accorto o ricordato. Invece ora il giovane ingegnere Cristian De Colli, ventottenne romano, si trova a fare i conti con la Sec americana e con la Consob e proprio in relazione a Finmeccanica: l'accusa, nei suoi confronti, è di avere sfruttato informazioni riservate sull'acquisto dell'americana Drs da parte del gruppo italiano per guadagnare 2,1 milioni di dollari in Borsa in poche settimane. Un classico caso di insider trading. Che agli investigatori della Sec, abituati a ben altro, non poteva passare inosservato. Così, oggi, De Colli si trova al centro di un'inchiesta internazionale: incriminato a New York, e sotto inchiesta in Italia da parte della Consob. Venerdì, dopo aver ottenuto dalla Procura di New York il congelamento dei conti del giovane ingegnere, gli agenti federali hanno infatti contattato le autorità italiane per chiedere collaborazione nell'indagine. L'obiettivo è capire se ci sono complici e chi ha fatto filtrare le notizie riservate sull'acquisizione imminente. Ieri mattina il presidente della Consob Lamberto Cardia ha immediatamente riunito il suo staff di ispettori per avviare il lavoro sul nuovo fascicolo, grazie ai nuovi poteri derivanti dalla market abuse. Già nei prossimi giorni, secondo indiscrezioni, la commissione potrebbe spedire l'intero dossier alla Procura di Roma.



Lo scandalo

■ Ombre di insider trading sulla vendita di Drs Technologies alla Finmeccanica. La Sec (come anticipato ieri dal Sole 24 Ore) accusa un ingegnere italiano di aver guadagnato in modo illecito oltre 2,1 milioni di dollari, grazie a informazioni riservate.

Ma facciamo un passo indietro: come riportato dal Sole 24 Ore ieri, il giovane romano ha accumulato titoli di Drs a ridosso dell'operazione poi rivenderli subito dopo l'annuncio. Ma è stato scoperto: la Sec in soli sei giorni ha ricostruito tutti i passaggi, ha individuato il responsabile e ha anche avuto il modo di interrogarlo. La vicenda inizia il 4 aprile 2008, quando – secondo la Sec – Cristian De Colli apre un conto presso il broker on-line E*Trade. Nei giorni successivi inizia a pomparci dentro praticamente tutti i suoi soldi: 421 mila dollari. Già il 10 aprile De Colli inizia ad acquistare: prima azioni della Drs Technologies, poi anche opzioni. Compra sempre di più. Il 6 maggio addirittura vende 5.700 azioni per comprare 2.500 opzioni call che – quel giorno – erano un investimento senza futuro: gli strumenti avevano infatti un prezzo d'esercizio eccessivo e una scadenza troppo ravvicinata per guadagnarci. Solo un colpo di fortuna avrebbe potuto giustificare l'acquisto. Ma ciò che nessun piccolo risparmiatore poteva immaginare (o sapere), tranne De Colli evidentemente, avviene due giorni dopo: l'8 maggio il Wall Street Journal riporta indiscrezioni sulle trattative in fase avanzata per l'acquisizione di Drs da parte di Finmeccanica. I titoli e le opzioni di Drs schizzano a Wall Street e De Colli vende. In tasca all'intraprendente ingegnere finiscono 2,1 milioni di dollari: «profitti illeciti» per la Sec. Ma la mossa ha vita breve. De Colli agli sceriffi americani ha detto di non avere alcun familiare o amico che lavora in Finmeccanica o in Drs. Ma la Sec scopre che suo fratello, due anni più grande, aveva lavorato il 2004 e il 2005 in Finmeccanica. Anche nel suo curriculum, reperibile su Internet, il fratello cita quell'esperienza di lavoro. Ma Il Sole-24 Ore ha scoperto di più: anche lo stesso Cristian ha fatto uno stage, nel 2004, presso l'azienda aerospaziale italiana. Possibile che abbia allacciato in quell'occasione qualche amicizia che, qualche anno più tardi, gli ha dato una "dritta"?

Spetta alle Autorità stabilirlo. La Sec, dal canto suo, non ha dubbi: «In base alle nostre informazioni, nel periodo in cui acquistava azioni e opzioni call di Drs, De Colli era in possesso di informazioni riservate». Se il caso sembra quasi chiuso, restano una serie di interrogativi sollevati dal fulmineo blitz della Sec: come, ad esempio, abbia fatto l'Autorità di vigilanza americana a individuare De Colli e soprattutto ad aver già interrogato il giovane (che ieri risultava irreperibile al telefono della sua abitazione romana). E come sia stato possibile, dall'America, il congelamento del suo conto E*Trade,

presumibilmente aperto in Italia (dove il broker americano ha una filiale).

Non è la prima volta che un'operazione di Finmeccanica in America finisce sotto la lente della Sec: l'anno scorso si è appreso che Alberto Lina, per cinque anni a capo della Finmeccanica, è stato accusato insieme alla moglie Serenella di insider trading dalla stessa Sec. I coniugi Lina sono sospettati di aver ottenuto profitti illeciti per 152 mila dollari, in relazione a fatti avvenuti nel 1998, anno da cui la commissione sta indagando. Sfruttando informazioni riservate, l'allora manager di Finmeccanica, avrebbe speculato sulla vendita della Elsag Bailey Process Automation (Ebpa), quotata a Wall Street, alla svizzera Abb. La lista degli accusati comprende 22 persone.

18 Maggio 2008

